

AGOSTO

1. “Non solo considerare, ma amare tutto ciò che mi è causa di sofferenza, quali strumenti nelle Mani Divine, intenti a santificarmi” (pag. 559).
2. “La gioia grande che si può gustare sulla terra è possedere Dio, ma Dio solo: allora si gusta un Paradiso anticipato e le piccole anime lo gustano. Viceversa, l’unico dolore che si può soffrire è l’aver perso Dio” (pag. 29).
3. “È ora di dare tutto a Gesù” (pag. 669).
4. “Vivere di fede: Dio è immensamente buono, non solo con Suor Consolata, ma con tutte le anime, e non cerca e né vuole che il bene di ciascuna” (pag. 829).
5. “Il cuore è un Paradiso per Gesù?...Oh! Gesù, a me non importa nulla, perché il Paradiso per me, sarai tu, o Gesù!” (pag. 34).
6. “No, non farò più progetti di lavoro. L’annientamento è essere in balia di tutti, senza preoccupazioni neppure del mio dovere. Ormai, l’unico mio dovere è amare: al resto bisogna rinunciare” (pag. 440).
7. “Tutto il fatale progresso della Passione di Gesù, privandolo gradatamente d’ogni libertà, ebbe per scopo di immobilizzarlo nel dolore: la tremenda immobilità della Croce. Così tutto lo svolgersi della mia vita spirituale, privandomi gradatamente di ogni libertà, ha avuto il medesimo scopo: di immobilizzarmi ad una Croce, la Croce dell’incessante atto d’amore” (pag. 793-794).



8. “Nel quaderno inviatomi, ho trovato una soave immagine di Gesù Buon Pastore, e nella debole pecorina che Egli porta teneramente sul Cuore, perché impotente a camminare, ho riconosciuto l’anima mia” (pag. 45).
9. “L’Onnipotenza di Dio! E compresi che, malgrado tutte le estreme mie debolezze e miserie, Dio poteva farmi santa” (pag. 65).
10. “Qual dono alla Santissima Vergine, mettere tutto l’impegno per compiere bene e con tutto l’amore possibile ogni singola azione, per Lei e Gesù” (pag. 169).
11. “Gesù, fidandomi della Tua fortezza giuro di accettare tutte le sofferenze che al Padre piacerà di inviarmi, pur di giungere ad amarTi e salvarTi anime quanto bramo!” (pag. 214).
12. “Fra due azioni, scegliere sempre dove mi trovo più sola, dove posso fare silenzio, e quindi dove posso amare di più” (pag. 515).

13. “Amare solo e amare sempre, così l’anima mia è sempre a posto, di fronte a Dio, al tempo, all’eternità” (pag. 590).

14. “Mamma, nelle Tue Mani depongo il mio voto che faccio al buon Dio di confidare nella Sua Bontà, nella Sua Misericordia, sempre, in qualunque stato abbia a trovarsi l’anima mia” (pag. 228).

15. “Mio Dio, io Ti credo Onnipotentemente buono e voglio darTi tutta la gloria che può darTi su questa terra una piccolissima creatura” (pag. 794).

16. “Durante la Sua Passione, gli Angeli, il Cielo tutto sarebbe accorso in aiuto a Gesù, ma Egli non volle, perché come allora si sarebbero adempiute le Sacre Scritture? Nelle ore di prova, non devo credere che Gesù mi trascuri, oh! No, come Egli accorrerebbe in mio soccorso pronto a liberarmi di tutto! Ma, e allora, come si adempirebbero le promesse di ciò che avrei dovuto soffrire per i Fratelli? ” (pag. 379).

17. “Gesù ha sete d’amore” (pag. 380).

18. “Oh! Se stasera, Gesù potesse constatare che nella mia giornata non manca un atto d’amore, come sarebbe contento! ” (pag. 654).



19. “A Mattutino, Gesù mi fece comprendere, che quando sono in dubbio, sulla scelta di due azioni da compiere, di scegliere sempre dove mi trovo più sola, dove posso fare silenzio, e, quindi, dove posso amare di più. Che questo è il Suo Volere” (pag. 391).

20. “A sera, Ispirazione: Sì, l’atto incessante d’amore è veramente tutto: Luce, forza, aiuto a proseguire. Guai se la mia anima non avesse quest’ancora di salvezza da avvinghiarsi in certe ore! Non posso misurare l’abisso di disperazione nel quale cadrei” (pag. 393).

21. “La Madonna è pur sempre la nostra buona Mamma” (pag. 397).

22. “Per ogni mio bisogno dell’anima, risponderò all’insinuazione diabolica “che a me ci pensa Gesù!” (pag. 399).

23. “Oggi, nella lettura, ho compreso che bisogna che io non pensi alle mie sofferenze. Gesù, aiutami Tu!” (pag. 399).

24. “Chi ama Dio ottiene il perdono dei peccati e si guarda da essi e nella quotidiana preghiera sarà esaudito” (pag. 399).

25. “Confidavo di potere terminare la giornata bene e invece, per compiere un atto di carità [...] e perciò non Ti ho amato. Gesù, perdonami ancora [...]. E ripara Tu, e poi concedimi la Grazia di ricominciare ad amarTi” (pag. 401).

26. “A sera. Non oso più scrivere il rendiconto. Pare contrassegnato da continue infedeltà. Non volontarie, no, ma continue imprecisioni e infine ne risulta mancanze d’amore. Gesù brucia tutto e

poi brucia anche me, che malgrado la mia estrema debolezza e viltà, Ti amo, Ti amo e Ti amo alla follia, con il desiderio, perché con le opere non sono capace” (pag. 477-478).

27. “Regalità di Gesù. Gesù m’ha illuminata pure sulla sofferenza, e m’ha fatto copiare su una immagine, che ho sempre sott’occhio in Coro, alcune frasi. Queste frasi mi devono servire a soffrire bene; M’ha esortata a mai pensare alla sofferenza del dì seguente. Solo la sofferenza odierna, del momento presente. *Accogliere tutte, tutti sempre, con grande bontà, dolcezza, tenerezza, compatendone tutti i difetti*” (pag. 858).

28. “Sarò felice, se sarò fedele!” (pag. 508).

29. “La mia Comunione riparatrice. Ebbene, riceverò Gesù ogni mattina con tutto l’amore e la tenerezza di cui è capace (sorretto dalla grazia) il mio povero cuore” (pag. 646).

30. “Da quando mi sveglio a quando m’addormento sempre amare” (pag. 1019).

31. “Oggi, nella lettura spirituale ho compreso che desiderare la fine di una sofferenza è desiderare che cessi l’occasione di acquistare meriti” (pag. 398).

